



Al Martelli. L'esultanza di Alessandro Ranellucci e compagnia dopo il 2-1 del centrale all'88' a Mantova // REPORTER

Per la FeralpiSalò è tutta questione di approccio

Il dato

Verdeblù in svantaggio 5 volte su 6 in stagione. Con le 3 rimonte guadagnati 7 punti

SALÒ. Le facce della medaglia vanno sempre guardate entrambe, per poter valutare. Ma è meglio avere una squadra che parte sempre bene o una che sa reagire alle avversità?

Con tutta probabilità la verità sta nel mezzo, perché una squadra vera deve sapersi adattare ai diversi gradi di difficoltà delle partite. In questo momento, per la FeralpiSalò, il problema è che non c'è tanta scelta: deve sempre rialzare la testa, altrimenti sono guai.

Cinquina. In cinque delle prime sei uscite nel campionato di LegaPro, infatti, i gardesani sono andati in svantaggio: solamente contro il Modena alla seconda giornata (gara finita 1-0) la squadra di Antonino Asta non ha dovuto mettere una pezza.

Di buono c'è che, almeno, i verdeblù non si scoraggiano: tre volte su cinque hanno ri-

FALSE PARTENZE

1ª giornata	
Santarcangelo-FERALPISALÒ	3-1
pt 4' Rossi (S), 41' Valentini (S); st 8' Gatto (S), 18' Bracaletti su rigore (FS)	
3ª giornata	
Südtirol-FERALPISALÒ	1-2
st 14' Gliozzi (S), 30' Ranellucci (FS), 36' Gerardi (FS)	
4ª giornata	
FERALPISALÒ-Lumezzane	2-2
pt 26' Sorbo (L), 44' Guerra (FS); st 10' Codromaz (L), 28' Lucche (FS)	
5ª giornata	
FERALPISALÒ-Gubbio	0-1
pt 37' Valagussa	
6ª giornata	
Mantova-FERALPISALÒ	1-2
pt 1' Bandini (M), 19' Guerra (FS); st 43' Ranellucci (FS)	

infogdb

montato gli avversari, vincendo alla terza a Bolzano contro il Südtirol e l'altra sera a Mantova, e pareggiando in casa nel derby con il Lumezzane. Alla fine così sono arrivati 7 dei 10 punti finora conquistati.

Atteggiamento. Difficile pensare che non sia una questione di approccio. Il gol incassato da Caglioni al «Martelli» dopo solo 45 secondi di gioco è emblematico. Dati alla mano, quat-

tro volte su cinque i benacensi sono andati in svantaggio già nel primo tempo: al 4' a Santarcangelo, dove hanno perso 3-1 all'esordio in campionato, al 28' (e poi al 10' della ripresa) al «Turina» con il Lumezzane; al 37' contro il Gubbio una settimana fa; già al primo giro di lancette l'altra sera a Mantova. Solamente al «Druso» contro il Südtirol lo 0-1 è arrivato al 14' della ripresa.

Protagonisti. Sabato a togliere le castagne dal fuoco ad Asta sono stati Guerra e soprattutto nel finale Ranellucci, che già aveva guidato la rimonta vincente a Bolzano alla terza giornata. Lo stesso Guerra, invece, era stato marcatore dell'1-1 nel derby con il Lumezzane.

A fronte di una squadra che non molla mai, c'è però da sottolineare come i gardesani sono ben lontani dall'aver trovato automatismi. Lo ha detto anche un seccato presidente Pardini nell'immediato dopo-gara di Mantova: «Non riesco a dire che il risultato è l'unica cosa che conta. Prendiamo i tre punti, ma il gioco espresso è stato davvero da dimenticare». Bisogna crescere, perché non si può sempre inseguire. //

FABIO TONESI